

INDICE

1.VEL - 03/02/2017 12.43.38 - Caccia, Turco (AL): Rapporto annuale Associazione vittime e' bollettino di guerra

Caccia, Turco (AL): Rapporto annuale Associazione vittime e' bollettino di guerra

Caccia, Turco (AL): Rapporto annuale Associazione vittime e' bollettino di guerra: 80 in 5 mesi (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 03 FEB - Sono 80 le vittime totali (12 i morti e 68 i feriti) delle armi da caccia negli ultimi 5 mesi del 2016, di cui 21 sono civili, mentre sono 68 gli incidenti avvenuti esclusivamente in ambito venatorio. Nei 65 giorni totali in cui ha potuto sparare ogni singolo cacciatore, si e' registrato in media almeno un incidente al giorno. Cinque mesi di far west che hanno portato in dote non solo vittime umane e animali, ma anche abusi, crimini e storie di ordinaria follia. Questi sono solo alcuni dei dati contenuti nel "Dossier 2016/2017 - Vittime della caccia ma non solo", che l'Associazione Vittime della caccia presentera' mercoledi' 8 febbraio alle 16 presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati. L'annuale focus sulle vittime dell'attivita' venatoria a conclusione della stagione 2016/2017 sara' articolato sull'analisi dei vari aspetti connessi alla caccia, non circoscritti alle sole cifre su morti e feriti per armi da fuoco, includendo tutte quelle ricadute e i gravi fenomeni sociali che questa invasiva attivita' produce ogni anno. "La stagione venatoria appena conclusa presenta dati molto vicini a quelli di un bollettino di guerra che non puo' non allarmare Istituzioni. La caccia costituisce una seria minaccia all'incolumita' pubblica e si dimostra anche fallimentare come pratica per il contenimento delle specie considerate dannose e invasive". Lo afferma Tancredi Turco, deputato di Alternativa Libera, che sara' presente alla conferenza stampa di presentazione del Dossier. "Per queste ragioni - prosegue Turco - credo sia opportuno sposare l'iniziativa dell'Associazione Vittime della caccia che promuove il ricorso a metodologie incruente dimostrate efficaci in altri paesi e previste tra l'altro dalla normativa nazionale. Sarebbe un modo efficace per ridurre il numero delle vittime che qualcuno in maniera ipocrita osa definire danno collaterale". (com/mal)

124303 FEB 17 NNNN